

Le opere programmate nel sito di località Verghello ammontano a un totale di 500mila euro

Ferma la gara per i nuovi lavori al depuratore Si mira alla piena funzionalità dell'impianto

L'assessore all'Ambiente assicura: «Presto la pratica sarà all'esame della Giunta»
Gli uffici tecnici stanno predisponendo i computi metrici per la progettazione

Luana Costa

Come in un meccanismo imperfetto, intervenire su un impianto datato e particolarmente fragile si sta rivelando più complicato del previsto. Apportare migliorie ma in maniera non uniforme, così come era stato inizialmente programmato per la piattaforma depurativa di località Verghello, sta producendo, infatti, non proprio marginali effetti collaterali.

I lavori realizzati durante l'estate in somma urgenza per evitare il collasso della struttura nel pieno della stagione balneare, stanno provocando ancora disfunzioni e contraccolpi in un sistema per sua natura fragile e che necessiterebbe, al contrario, di interventi molto più estesi e complessivi. «Di recente, ad esempio, - conferma l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Longo - si sono registrate criticità a causa della disfunzione di un compressore ma sono eventi che possono capitare quando le sostituzioni avvengono non in maniera omogenea».

E nei fatti l'emergenza verso cui è andata incontro l'amministrazione comunale all'avvio della stagione estiva, sprovvista dell'adeguata dotazione finanziaria per realizzare un nuovo depuratore e con il vecchio a rischio collasso, ha costretto ad interventi tampone effettuati

Il Comune attende ancora dalla Regione le somme necessarie per il progetto di revamping

Il Comune attende ancora dalla Regione le somme necessarie per il progetto di revamping

Tutte le criticità prima degli interventi

● «La piattaforma non presenta la fase di denitrificazione, pertanto al momento non è possibile rimuovere i nitrati, oltretutto il palese sottodimensionamento dei reattori biologici impedisce la scomposizione dell'ammoniaca presente nei liquami». Così si presentava il depuratore prima dell'avvio dei lavori di somma urgenza che attendono ancora di essere completati: «Sono presenti due sedimentatori primari non attivi e non funzionanti carichi di liquame e fango che causano esalazioni nauseabonde».

fettuati in somma urgenza ma non ancora portati a termine definitivamente. Se, infatti, la prima tranche di finanziamento, ottenuto dalla Regione, ha consentito di effettuare gli interventi necessari ad evitare «lo sversamento incontrollato di liquami sul suolo e nel corpo idrico» così come argomentato nel verbale recapitato alla Cittadella, la seconda tranche di lavori attende ancora di essere realizzata. L'importo complessivo ammonta a circa 500mila euro, parte delle somme che si sarebbero dovute impegnare per costruire il nuovo depuratore, e che consentirebbero di garantire la piena funzionalità dell'impianto che ha ammorbatto con odori nauseabondi l'aria del quartiere marinaro per diversi mesi. «Attualmente non abbiamo la stessa urgenza dei precedenti lavori» ha assicurato l'assessore Longo e, tuttavia, per i nuovi

interventi da realizzare al depuratore per ora non è stata neppure predisposta la gara per l'affidamento dei lavori. Gli uffici tecnici stanno proprio in questi giorni procedendo alla redazione dei computi metrici per realizzare la progettazione, presupposto imprescindibile per l'espletamento della relativa gara d'appalto, che come ogni iter amministrativo che si rispetti porterà certamente via diversi mesi. «Siamo in attesa di portare la pratica in Giunta - ha confermato l'assessore Franco Longo - e poi procederemo alla predisposizione della gara d'appalto».

Ancora di là da venire, invece, la fase tre del progetto di rifunzionalizzazione dell'impianto che prevede il revamping, per il quale Palazzo De Nobili è ancora in attesa di entrare in possesso delle somme nelle disponibilità della Regione.